

Bruxelles, 21 dicembre 2009

Mettere le norme sull'emittenza televisiva in sintonia con l'era digitale: molti Stati membri sono in ritardo!

A due anni dall'adozione delle nuove norme europee sull'emittenza televisiva ([IP/07/1809](#)), che hanno eliminato limitazioni ormai superate per la televisione digitale via internet, i video a richiesta e la televisione mobile, soltanto tre paesi (Belgio, Romania e Slovacchia) hanno notificato alla Commissione europea le misure di attuazione come richiesto dalla normativa UE. La direttiva sui servizi di media audiovisivi (direttiva SMA) ha riveduto le norme sull'emittenza televisiva tradizionale per adattarle alle esigenze dell'era digitale; i paesi membri dell'Unione europea avevano tempo fino al 19 dicembre 2009 per recepire nei rispettivi ordinamenti nazionali la nuova disciplina del settore audiovisivo. La direttiva crea un mercato unico per tutti i servizi di media audiovisivi, offre alle aziende norme certe e protegge i consumatori.

“Due anni fa il settore audiovisivo e i consumatori stavano già aspettando con impazienza nuove norme UE più flessibili che eliminassero anacronistiche pastoie burocratiche e tenessero conto dell'evoluzione delle tecnologie”, ha dichiarato Viviane Reding, commissaria europea per la Società dell'informazione e i media. “Abbiamo aggiornato le norme UE sull'emittenza televisiva per rendere più competitivo il settore audiovisivo europeo. Esorto i paesi dell'UE ad adeguare rapidamente le loro normative nazionali, anche per consentire l'applicazione delle nuove tecniche pubblicitarie previste dalla direttiva SMA: non ci sono scusanti per ulteriori ritardi. La Commissione non rinuncerà a far uso dei poteri che il trattato le conferisce per garantire il rapido recepimento delle norme. La Corte di giustizia ha più volte ribadito che molte delle norme della direttiva possono essere applicate direttamente a decorrere dal 19 dicembre 2009: le aziende e i consumatori possono quindi farvi ricorso anche se l'ordinamento del loro paese non ha ancora recepito la direttiva modernizzata.”

Sono ormai trascorsi i due anni di tempo che l'Unione europea aveva concesso agli Stati membri per recepire le nuove norme sull'emittenza televisiva e sui servizi di tipo televisivo, quali i video a richiesta e la televisione mobile, ma ad oggi soltanto il **Belgio**, la **Romania** e la **Slovacchia** hanno notificato alla Commissione le misure adottate per dar loro **piena attuazione**. La **Danimarca**, la **Francia**, il **Lussemburgo** e il **Regno Unito** hanno notificato alla Commissione **alcune misure** adottate per recepire la direttiva SMA. In **Ungheria** il processo legislativo si è bloccato completamente dopo la bocciatura del progetto di legge in Parlamento. La direttiva è stata **parzialmente recepita** da **Austria**, **Germania**, **Irlanda**, **Malta** e **Paesi Bassi**, ma la Commissione non ha ricevuto le relative notifiche. Negli altri paesi, il progetto di legge è in fase di discussione, è stato appena pubblicato o è ancora in fase di consultazione pubblica (cfr. allegato).

In base al diritto dell'Unione, le direttive sono strumenti giuridici vincolanti per gli Stati membri; le autorità nazionali hanno la facoltà di scegliere la forma e i metodi per raggiungerne gli obiettivi. La Corte di giustizia dell'Unione europea ha dichiarato che alcune parti di una direttiva possono avere efficacia diretta in un paese dell'Unione dopo il termine in essa indicato anche se la direttiva non è stata attuata o se è stata attuata in modo inadeguato. A tal fine la direttiva deve stabilire diritti individuali in termini chiari, precisi e assoluti: se si verificano tali condizioni, i cittadini possono chiedere che le autorità pubbliche applichino tali parti della direttiva.

La nuova regolamentazione dell'UE nel settore audiovisivo agevola l'accesso al finanziamento di produttori e fornitori di programmi televisivi grazie a nuove forme di pubblicità, come la pubblicità su una parte dello schermo o l'inserimento di prodotti, autorizzato per tutti i programmi tranne i notiziari, i documentari e le trasmissioni per i bambini. Le emittenti godranno di maggiore flessibilità nella definizione dei palinsesti grazie alla soppressione delle norme che imponevano un periodo minimo di 20 minuti tra le interruzioni pubblicitarie. La nuova normativa rafforza il settore audiovisivo e televisivo europeo riducendo l'intervento regolatore e creando pari condizioni di concorrenza per i servizi di media audiovisivi senza frontiere. Essa garantisce che le norme di interesse pubblico, quali quelle a tutela dei minori e della dignità umana, si applichino a tutti i servizi audiovisivi, anche quelli a richiesta, siano essi diffusi su reti fisse, mobili o satellitari.

La Commissione avvia procedimenti di infrazione nei confronti di ogni paese dell'Unione europea che non ottempera all'obbligo di notificarle i provvedimenti adottati per recepire le direttive UE nell'ordinamento nazionale. In base alla vecchia normativa UE, ciò poteva comportare l'irrogazione di un'ammenda dopo due sentenze della Corte di giustizia. Dal 1° dicembre 2009, a norma del trattato di Lisbona, quando la Commissione adisce la Corte nei confronti di uno Stato membro dell'Unione in un caso simile, può precisare una somma forfettaria o una penalità che lo Stato membro dovrà pagare.

Contesto

Il 13 dicembre 2005 la Commissione aveva proposto una revisione della direttiva Televisione senza frontiere per tenere conto dell'evoluzione tecnologica e del mercato nel settore dei servizi audiovisivi ([IP/05/1573](#), [MEMO/06/208](#)). La Commissione ha proposto l'aggiornamento della direttiva SMA il 9 marzo 2007 ([IP/07/311](#)), spianando la strada a un rapido accordo da parte del Parlamento e del Consiglio ([MEMO/07/206](#)). Il Parlamento europeo ha approvato la posizione comune del Consiglio e la direttiva è entrata in vigore il 18 dicembre 2007.

La direttiva SMA può essere consultata al seguente indirizzo:

http://ec.europa.eu/avpolicy/reg/avms/index_en.htm

Annex:

State of play on the implementation of the new Directive in EU Member States

<i>Description</i>	<i>Details</i>
Pre-legislative stage	<p>LU: draft law to be submitted to Council of Government.</p> <p>PL: guiding rules for the draft law published in July 2000. Inter service consultations on the draft law were finalised on 25 November 2009. It should be adopted by the Council of beginning 2010. Adoption by the Parliament no sooner than the 2nd quarter of 2010</p> <p>SI</p>
Public consultation on draft legislation	<p>AT: second part of legislation (rules other than advertising) drafted + submitted to public consultation. Delay because of recent state aid compromise with Commission which led to amendments, especially the supervision of broadcasters. (<i>"Umsetzung betreffend ORF und Anpassung aller anderen Regelungen (außer Fernsehwerbung und Teleshopping) seit 18.11.2009 in Begutachtung"</i>)</p> <p>DE: - Federal level: Telemediengesetz and preliminary Tabakgesetz will be submitted to the new Government, then to federal Parliament</p> <p>EE: Draft text will be submitted to the Government beginning of January 2010. A new regulatory structure including a completely new licensing procedure shall be introduced.</p> <p>EL: public consultation ended 25/07/09.</p> <p>IE: public consultation on the Broadcasting Act 2009 - Targeted consultation on the Statutory Instrument to transpose elements not covered by the Broadcasting Act (non-linear services) also completed.</p> <p>IT: The general law authorising the government to issue a legislative decree implementing the Directive was adopted mid-July. The draft of the decree is currently elaborated by the government and shall be adopted in January 2010.</p> <p>SE: public consultation ended late March 09 - Government decision on legislative proposal to be taken in November 09</p> <p>PT: Law will soon be submitted before the Parliament. Adoption foreseen in 2010.</p>
Text before Parliament	<p>BG: Text before the first chamber. Vote expected on 16 December. Adoption before the 2nd chamber expected before the end of December 2009</p> <p>CY: 2 different draft laws, one for public service broadcasters and one for commercial broadcasters were submitted to Parliament. They are with the legal department of the Government since 8 December 2009. After examination they will be forwarded to</p>

	<p>Parliament for final discussion and voting.</p> <p>CZ: draft law approved by the government, before the Parliament, vote in plenary expected in February 2010.</p> <p>DE: - Länder level: Interstate Broadcasting Treaty adopted by Länder Ministers on 28 October 2009, will now be ratified by the 16 Länder parliaments.</p> <p>ES: since October 16</p> <p>FI: adoption scheduled beginning of 2010</p> <p>HU: The text was submitted to the Parliament but it was not put on the agenda since it did not get the sufficient amount of votes. Unclear when Parliament will continue.</p> <p>LT: draft law awaiting adoption in Parliament by special procedure.</p> <p>LV: The draft Law on Electronic Media was adopted by Government on 8 October 2009. First reading in parliament has taken place, amendments will be submitted to 2nd reading.</p> <p>MT: Adoption foreseen for the 3rd week of December 2009</p> <p>UK: Separate product placement on TV regulations expected to be before Parliament in early 2010 (current UK legislation prohibits TV product placement). Television Product Placement legislation expected to come into force late March 2010.</p>
<p>Legislation adopted</p>	<p>AT: 1st part of rules concerning advertising (<i>Regelungen zu Fernsehwerbung und Teleshopping für Private seit 1. März 2009 im Privatfernsehgesetz umgesetzt</i>)</p> <p>DE: only definition of linear and non-linear services</p> <p>DK: Law adopted on 10/12/2009</p> <p>IE: Broadcasting Bill (covering large part of AVMSD) adopted on 12/07/09.</p> <p>NL: law adopted by the Parliament, signature by the Queen and publication expected in the coming days, notification will happen in the coming week</p>
<p>Notifications</p>	<p><u>Partial notifications:</u></p> <p>DK</p> <p>FR (main legislation notably on scope, general rules, public service broadcasters and advertising rules)</p> <p>LU (liberalisation rules on TV advertising)</p> <p>UK (main legislation)</p> <p><u>Complete notifications:</u></p> <p>BE</p> <p>RO</p> <p>SK</p>

